

Devastano la casa e vanno via senza pagare quattro mensilità

È accaduto a Casamicciola alta, ma accade in mille altri luoghi. Un fenomeno che evidenzia e rimarca le ragioni per la sempre più crescente ritrosia dei proprietari nel mettere a disposizione le abitazioni. Un handicap per chi necessita di un tetto e per le persone corrette che nella fattispecie pagano per gli incivili. Il fondamento ed il più delle volte il pretesto degli affitti esorbitanti registrati negli ultimi anni.

Accade a Casamicciola alta, ma potrebbe accadere in mille altri luoghi. Un episodio di gratuità inciviltà che rimarca l'oramai cogente questione dell'emergenza case ad Ischia. Una famiglia, padre madre e tre figli occupano con regolare contratto una abitazione, negli anni mostrano insoddisfazione avverso la presenza del proprietario un onesto lavoratore termale che visto l'atteggiamento dei suoi inquilini mostra altrettanta preoccupazione avverso le condizioni e lo stato della casa. In conclusione la ciliegina sulla torta, dopo otto anni di residenza gli affittuari per quattro mesi si rifiutano di pagare il pigione e non solo contro la loro stessa incolumità vivono in condizioni pressoché indecenti al limite del degrado. Sudiciume, sporcizia ed ambienti insalubri con la muffa che ha attecchito in ogni dove, dagli infissi ai lampadari, dalle pareti al soffitto con un odore insopportabile di putrido a condire l'orrido quadretto. Riavuta la casa con gli affittuari finalmente fuori e già in procinto di radicarsi altrove la proprietaria ha tentato di mettere piede nell'immobile e amara è stata la constatazione dei fatti, in realtà quei luoghi si erano trasformati in una palude e gli arredi, ogni più piccolo particolare era oramai inutilizzabile e destinato alla discarica. Pensate che persino le luci non funzionano perché invase dal lerciume e dalla muffa. Ora ciò che preme e evidenziare è proprio la gravità di un episodio che sommato ad altri sta mettendo in crisi il mercato delle case ad Ischia. Con i proprietari sempre più spaventati nel mettersi nelle mani di gente "estranea" che alla fine si dimostra incivile e senza scrupoli capace con il suo atteggiamento di mettere a rischio anni di sacrificio e duro lavoro. Di mettersi nelle mani di gente che avuto il coraggio di allevare tre bambini con il rischio di contrarre gravi malattie e patologie respiratorie, di gente senza morale che con il ricatto ed il menefreghismo specula sul lavoro e sul sacrificio altrui. Certamente il proprietario potrà adire alle vie legali ed anzi ha già avviato le procedure per perseguire legalmente i soggetti in questione, la casa sarà con enormi sacrifici economici risistemata, resta comunque il rammarico ed il timore e di certo la consapevolezza che sarà meglio preservare il bene per i propri figli allorquando saranno grandi, senza avere più compassione di nessuno. Di sicuro una vicenda che getta ancora una volta una preoccupante ombra sui rapporti tra le parti del tanto chiacchierato settore delle locazioni.